



**COMUNITÀ MONTANA  
VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA**

Nr. 22 Reg. Delib.

<b>OGGETTO:</b>	<b>GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI ALLA PERSONA - PROGETTO "EDU.COM: QUANDO LA COMUNITA' SI FA' EDUCANTE" - APPROVAZIONE</b>
-----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'anno duemilaventuno addi VENTITRE del mese di FEBBRAIO alle ore 17.00 nella sede della Comunità Montana in Barzio, previa convocazione avvenuta nei modi e termini di legge si è riunita la Giunta Esecutiva.

		PRESENTI	ASSENTI
1	Presidente FABIO CANEPARI	X	
2	Vice Presidente Vicario ELIDE CODEGA	X	
3	Assessore GABRIELLA DEL NERO	X	
4	Assessore DAVIDE IELARDI	X	
5	Assessore DINO POMI	X	
	TOTALE	5	0

Assiste il Presidente dell'Assemblea Comunitaria

FERRUCCIO ADAMOLI

Partecipa il Segretario

GIULIA VETRANO

Assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento all'ordine del giorno:

OGGETTO: GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI ALLA PERSONA - PROGETTO “EDU.COM: QUANDO LA COMUNITA’ SI FA’ EDUCANTE” – APPROVAZIONE

LA GIUNTA ESECUTIVA

PREMESSO che la Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d’Esino e Riviera:

- è stata individuata, anche per il periodo 2021/2026, Ente Capofila dell’Accordo di programma tra i Comuni dell’Ambito di Bellano per la realizzazione, in forma associata, di un sistema integrato di interventi e servizi sociali rivolti alle persone e alle famiglie;
- è stata individuata Ente Capofila dell’accordo di programma tra i Comuni dell’Ambito di Bellano per la realizzazione del Piano di Zona Unitario 2018-2020, in vigore fino all’emanazione delle Linee di Programmazione 2021-2023 di Regione Lombardia;

CONSIDERATO che l’Accordo di programma tra i Comuni dell’Ambito di Bellano per la realizzazione, in forma associata, di un sistema integrato di interventi e servizi sociali rivolti alle persone e alle famiglie, prevede tra gli interventi conferiti dai Comuni quelli relativi alla tutela dei minori;

VISTI:

- l’avviso pubblico della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche della Famiglia, per il finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali ed educative di persone minorenni;
- la scheda del progetto “*Edu.com: quando la comunità si fa educante*” relativo all’area tematica “Relazione e inclusione”, valevole per il periodo dall’01.07.2021 al 30.06.2022 comportante una richiesta di finanziamento di € 315.013,66=;

RILEVATO che l’obiettivo generale del progetto è prevenire e contrastare fenomeni di povertà educativa che riguardano bambini e preadolescenti all’interno dell’Ambito di Bellano, un territorio prevalentemente montano con le seguenti caratteristiche:

- più della metà dei Comuni (di piccole/piccolissime dimensioni) fa parte di un’Area Interna svantaggiata a causa di processi di invecchiamento,
- un sistema di mobilità frammentato,
- la minor presenza di servizi e fenomeni di spopolamento che riguardano in particolare i giovani; l’indice più basso della popolazione minorile (di età inferiore a 15 anni) dell’intero territorio dell’ATS Brianza, pari al 12,7% e in diminuzione dal 2011 (n. 3.298 unità);
- difficoltà e disagi di carattere relazionale - sociale e scolastico legati anche alla condizione di fragilità dei nuclei familiari di origine, aumentate a seguito della pandemia;
- carenza di contesti di aggregazione e aumento della richiesta di servizi di conciliazione vita - lavoro

con l’intento di aumentare le opportunità relazionali e di inclusione, mediante percorsi integrati fra i soggetti che compongono le micro comunità educanti;

RITENUTO di approvare il progetto “*Edu.com: quando la comunità si fa educante*” e di disporre la presentazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche della Famiglia, per la richiesta di finanziamento;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

VISTO il Decreto Legislativo del 18.08.2000 n. 267;

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi e forme di legge

DELIBERA

1. Di approvare il progetto “*Edu.com: quando la comunità si fa educante*”, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.
2. Di autorizzare il Presidente pro tempore alla presentazione del progetto “*Edu.com: quando la comunità si fa educante*” alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche della Famiglia, in merito all’avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali ed educative di persone minorenni.
3. Di individuare quale Responsabile del procedimento ai fini della corretta e puntuale attuazione di quanto deliberato, la dottoressa Manila Corti, Responsabile del Settore Servizi alla Persona.
4. Di pubblicare il presente provvedimento all’albo *on line* per 15 giorni consecutivi e nell’apposita sezione “Documenti e atti” del sito web istituzionale di questa Comunità Montana.

---

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Fabio Canepari

IL SEGRETARIO  
Giulia Vetrano



**COMUNITA' MONTANA  
VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA IN DATA 23.02.2021  
AD OGGETTO: "GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI ALLA PERSONA - PROGETTO  
"EDU.COM: QUANDO LA COMUNITA' SI FA' EDUCANTE" – APPROVAZIONE"**

**PARERI EX ART. 49 DEL D.LGS.18.08.200 N. 267**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

La Responsabile del Settore Servizi alla Persona, esaminata la proposta di deliberazione in esame e la documentazione a corredo della stessa, esprime PARERE FAVOREVOLE per quanto attiene la regolarità tecnica della stessa.

Barzio, li 19.02.2021

LA RESPONSABILE  
Dott.ssa Manila Corti

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione  
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.*



**COMUNITÀ MONTANA  
VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA**

Nr. 22 Registro Deliberazioni del 23.02.2021

<b>OGGETTO:</b>	<b>GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI ALLA PERSONA - PROGETTO “EDU.COM: QUANDO LA COMUNITA’ SI FA’ EDUCANTE” – APPROVAZIONE</b>
-----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all’Albo Pretorio *on line* di questa Comunità Montana accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69*) da oggi e per quindici giorni consecutivi.

Barzio li 02.03.2021

**IL SEGRETARIO**  
Giulia Vetrano

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell’amministrazione  
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.*



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Modulo C

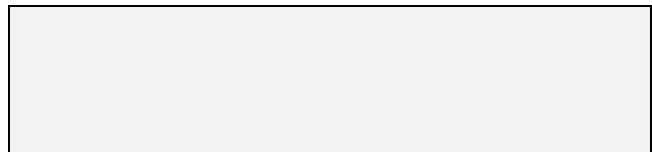
## FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

### AVVISO PUBBLICO

**“PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONTRASTO DELLA  
POVERTA’ EDUCATIVA E IL SOSTEGNO DELLE OPPORTUNITÀ CULTURALI  
E EDUCATIVE DI PERSONE MINORENNI”**

**“EDUCARE IN COMUNE”**

CUP J57C20000350001



Riservato alla commissione di ammissione e valutazione

### 1. Dati generali

<b>Titolo del progetto</b> Edu.com: quando la comunità si fa educante	<b>Area tematica</b> B. "Relazione e inclusione"
<b>Durata del progetto</b> <i>(Non inferiore e non superiore a 12 mesi)</i> Inizio 01/07/2021 Fine 30/06/2022	<b>Finanziamento richiesto</b> <i>(ai sensi dell'art. 2 comma 4)</i> € 315.013,66  <b>Eventuale cofinanziamento<sup>1</sup></b> € 20.000,00
<b>Area geografica di riferimento del progetto</b> Nord	<b>Responsabile del progetto</b> Manila Corti Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera - Ente capofila Ambito Distrettuale di Bellano Responsabile Settore Servizi alla Persona 0341-910144

<sup>1</sup> L'eventuale cofinanziamento se previsto non deve essere computato nel piano finanziario, ma valorizzato con una sintetica descrizione delle attività che finanzia nel § 18. Eventualmente, per maggiore chiarezza, è possibile inserire le attività cofinanziate nell'elenco del Piano finanziario previsto nel § 17, valorizzate nei relativi importi, ma non computate ai fini dell'importo totale del progetto.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

### Modulo C

responsabilegea@valsassina.it

- 2. Descrizione degli obiettivi generali** (art. 8, criterio a1. *Descrivere sinteticamente la ragion d'essere dell'iniziativa progettuale dal punto di vista socio economico e i conseguenti obiettivi generali che il progetto può contribuire a raggiungere. Si tratta di obiettivi che non devono essere raggiunti esclusivamente tramite il progetto, ma anche con il contributo di altri interventi o progetti o programmi. [Risponde alla domanda: perché il progetto è importante per la comunità?](#)*)

Il progetto intende prevenire e contrastare fenomeni di povertà educativa che riguardano bambini e preadolescenti all'interno dell'Ambito di Bellano, un territorio prevalentemente montano con le seguenti caratteristiche: più della metà dei Comuni (di piccole/piccolissime dimensioni) fa parte di un'Area Interna svantaggiata a causa di processi di invecchiamento, un sistema di mobilità frammentato, la minor presenza di servizi e fenomeni di spopolamento che riguardano in particolare i giovani; l'indice più basso della popolazione minorile (di età inferiore a 15 anni) dell'intero territorio dell'ATS Brianza, pari al 12,7% e in diminuzione dal 2011 (n. 3.298 unità); difficoltà e disagi di carattere relazionale - sociale e scolastico legati anche alla condizione di fragilità dei nuclei familiari di origine, aumentate a seguito della pandemia; carenza di contesti di aggregazione e aumento della richiesta di servizi di conciliazione vita - lavoro. Con l'intento di aumentare le opportunità relazionali e di inclusione, mediante percorsi integrati fra i soggetti che compongono le micro comunità educanti, si individuano i seguenti obiettivi generali: aumentare le opportunità educative, di apprendimento e socializzazione rivolte a bambini/ragazzi con minori opportunità, in sinergia con le realtà del territorio; favorire l'acquisizione di "competenze chiave di cittadinanza" utili per affrontare le sfide future; sostenere le famiglie vulnerabili nel percorso di crescita dei propri figli; implementare pratiche di co-costruzione di risposte ai bisogni con i diversi attori locali (pubblico - privato).

- 3. Descrizione dell'obiettivo specifico** (art. 8, criterio a1. *Descrivere sinteticamente il beneficio tangibile che i destinatari riceveranno dall'attuazione del progetto. Si tratta in sostanza di descrivere lo scopo precipuo del progetto rispetto alle condizioni dei diretti destinatari. A differenza degli obiettivi generali, il progetto è direttamente responsabile del raggiungimento dell'obiettivo specifico. [Risponde alla domanda: perché i destinatari ne hanno bisogno? In tal senso è necessario dare chiara evidenza della platea dei destinatari in termini quali-quantitativi](#)*).



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

### Modulo C

Obiettivo specifico del progetto è quello di implementare le opportunità educative, di inclusione, apprendimento e socializzazione rivolte a bambini e ragazzi (dai 6 ai 14 anni) nel territorio dell'Ambito di Bellano, con particolare attenzione a chi ha minori opportunità e vive all'interno di nuclei famigliari fragili e/o vulnerabili. Nell'ottica della coesione sociale e della costruzione di processi partecipati (welfare comunitario), tali proposte presuppongono la presenza attiva della comunità educante, immaginando il coinvolgimento di più enti e soggetti che operano a livello locale: scuole, servizi sociali, enti religiosi e del Terzo settore, associazioni, singoli cittadini, ... e dei nuclei famigliari interessati, contrastando la consuetudine secondo cui le persone fragili sono unicamente da assistere. Con l'intento di strutturare dei presidi educativi permanenti all'interno di alcuni contesti comunitari e in sinergia con la scuola, s'intende supportare la crescita di alcuni bambini/ragazzi che vivono condizioni di svantaggio legate al contesto territoriale, al nucleo familiare e in relazione alle proprie caratteristiche. I Servizi segnalano l'aumento di situazioni di difficoltà rese ancor più evidenti a causa degli effetti della pandemia: difficoltà e disagi di carattere relazionale - sociale e scolastico legati anche alla condizione di povertà culturale di alcuni nuclei familiari, la contrazione del reddito di alcune famiglie (povertà relativa/assoluta), difficoltà comportamentali e stili di vita rischiosi (legati anche al consumo di alcol e droghe) e forme di ritiro sociale, aumento dei minori con certificazione di disabilità e con Bisogni Educativi Speciali (BES), aumento di giovani in situazione di fragilità che faticano ad avvicinarsi al mondo del lavoro (NEET), mancanza di contesti informali di aggregazione e socializzazione. Il progetto intende dunque implementare le opportunità relazionali e di sviluppo di competenze dei minori, mediante dei "dispositivi esperienziali" all'interno dei contesti comunitari, dove allenare le proprie autonomie.

Chi sono i destinatari	Età dei destinatari	Sono coinvolte le famiglie?	Totale destinatari	Note
Bambini che vivono condizioni di svantaggio legate al contesto territoriale, al nucleo familiare, in relazione alle proprie caratteristiche o con minori opportunità.	6-12 anni	Si	400	<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>
Preadolescenti che vivono condizioni di svantaggio legate al contesto territoriale, al nucleo familiare, in relazione alle proprie caratteristiche o con minori opportunità.	over 12 anni	Si	250	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
Minori delle scuole dell'obbligo del territorio a cui rivolgere attività di sensibilizzazione sul tema della "violenza verbale/fisica/psicologica", dell'inclusione e della solidarietà, in relazione all'utilizzo della rete internet e dei social network.	over 12 anni	Si	450	Studenti frequentanti la classe terza della scuola secondaria di primo grado degli Istituti Comprensivi dell'Ambito di Bellano.





# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

### Modulo C

**4. Descrizione delle attività** (art. 8, criterio a1. Descrivere sinteticamente le azioni e le relative attività che saranno realizzate nell'ambito del progetto per fornire i servizi necessari ai destinatari, nel conseguimento dell'obiettivo specifico. Indicare anche il soggetto che realizza l'attività. Risponde alla domanda: cosa sarà fatto per i destinatari?)

Il progetto prevede le seguenti macro-azioni e relative attività: 1) Realizzazione di servizi educativi pomeridiani di gruppo all'interno della scuola ("scuola aperta") o in altri contesti comunitari, come nel caso delle parrocchie, in forte integrazione con i soggetti del Terzo settore e con il coinvolgimento delle famiglie. Tali proposte educative prevedono: attività di sostegno allo studio e spazio compiti; attività formative connesse alla didattica (i laboratori della curiosità, i laboratori scientifici, i laboratori sulla sostenibilità ambientale); attività espressive; esperienze di cittadinanza attiva; gioco e attività sportive; attività di tutoraggio familiare. 2) Realizzazione e/o potenziamento di esperienze educative estive - anche in ottica di conciliazione, volte all'inclusione, alla solidarietà e a favorire la scoperta delle potenzialità del territorio. Nello specifico: a) sostegno e potenziamento delle attività educative di alcuni oratori estivi, con particolare attenzione all'outdoor education; b) percorsi esperienziali e di orientamento legati alle potenzialità offerte dal territorio, dal punto di vista ambientale, culturale e sociale. Parteciperanno alla realizzazione di queste azioni dei "giovani competenti" nella logica delle esperienze di "youth working". 3) Realizzazione di azioni educative e di sensibilizzazione sul tema della "violenza verbale/fisica/psicologica", in sinergia con la scuola e a favore della costruzione di forme di alleanza educativa con le famiglie. 4) Governance, monitoraggio delle attività progettuali e comunicazione, vedendo il ruolo di coordinamento in capo alla Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera in rappresentanza dei 29 Comuni costituenti l'Ambito di Bellano, che con i partner e altri soggetti della rete comporranno la "cabina di regia territoriale" del progetto. 5) Valutazione d'impatto, quale occasione di confronto con i partner e la rete territoriale in merito alla lettura dei bisogni, ai cambiamenti generati, alle prospettive future. Le attività si rivolgeranno a 1.100 bambini e ragazzi (6 - 14 anni) residenti nell'Ambito di Bellano, pari a circa un terzo della popolazione minorile complessiva.

Attività	Soggetti esecutori	Affidamento
1) Realizzazione di servizi educativi pomeridiani di gruppo all'interno della scuola ("scuola aperta") o in altri contesti comunitari, come nel caso delle parrocchie, in forte integrazione con i soggetti del Terzo settore e con il coinvolgimento delle famiglie. Proposte educative extrascolastiche (integrative ai servizi curricolari) articolate per "poli educativi", rivolte a gruppi di bambini/ragazzi (6 - 14 anni) con particolare attenzione alle situazioni di fragilità, dove si realizzeranno: attività di sostegno allo studio e spazio compiti; attività formative connesse alla didattica come ad esempio i laboratori della curiosità e i laboratori scientifici (discipline STEM, alfabetizzazione digitale, sostenibilità ambientale); i laboratori espressivi (con l'utilizzo dei linguaggi artistici: disegno, musica, teatro, ...); esperienze di cittadinanza attiva; gioco e attività sportive; attività di tutoraggio familiare nell'ottica del sostegno delle competenze genitoriali. Per la	Consorzio Consolida	Aperta



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

### Modulo C

<p>realizzazione di tali servizi, nell'ottica delle esperienze di youth-working e di cittadinanza attiva, saranno ingaggiati dei "giovani competenti" (under 27) del territorio. Gli stessi sottoscriveranno con l'Ente partner un contratto di collaborazione e saranno accompagnati nel proprio percorso esperienziale da un referente/tutor, che si occuperà anche della loro formazione.</p>		
<p>2) Realizzazione e/o potenziamento di esperienze educative estive (anche in ottica di conciliazione) volte all'inclusione, alla solidarietà e a favorire processi di cittadinanza attiva e scoperta delle potenzialità del territorio. Le attività che caratterizzano la suddetta azione sono: a) proposte educative di sostegno e potenziamento delle attività di alcuni oratori estivi, con particolare attenzione alla pratica dell'outdoor education, quale occasione per valorizzare il contatto con la natura e tutto ciò che ne consegue in termini di esperienze e di apprendimento (sviluppo di abilità senso-motorie e di problem solving, processi di cooperazione tra pari, ...); b) percorsi esperienziali e di orientamento legati alle potenzialità offerte dal territorio, realizzati secondo moduli settimanali rivolti ad alcuni minori afferenti alla scuola secondaria di primo grado, prevedendo: attività di scoperta della montagna, attività pre-professionalizzanti e di conoscenza di specifiche professioni (agriturismi, aziende agricole, rifugi, ...), attività di educazione civica, cura del bene comune e di volontariato, attività sportive. Per un supporto alla realizzazione delle stesse saranno individuati dei "giovani competenti".</p>	<p><i>Consorzio Consolida</i></p>	<p><i>Aperta</i></p>
<p>3) Realizzazione di azioni educative e di sensibilizzazione rispetto al tema della "violenza verbale/fisica/psicologica", dell'inclusione e della solidarietà, in relazione all'utilizzo della rete internet e dei social network. Nella logica preventiva e dello sviluppo di una riflessione critica in merito all'utilizzo di tali strumenti e rispetto al "se virtuale", s'intende favorire l'alleanza scuola – famiglia, quale riferimento educativo per i minori. Le attività (rivolte agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado)</p>	<p><i>Consorzio Consolida</i></p>	<p><i>Aperta</i></p>



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

### Modulo C

<p>riguarderanno: l'analisi dei bisogni e l'ideazione dei percorsi di sensibilizzazione in sinergia con i docenti referenti; la realizzazione degli incontri con il gruppo classe; la valutazione condivisa dell'esperienza; gli incontri con i genitori; gli incontri informativi/formativi rivolti a genitori, insegnanti, educatori, ... (adulti di riferimento). I temi trattati riguarderanno: la costruzione identitaria dentro e fuori la rete, la capacità espressiva - emotiva, il cyberbullismo, la gestione delle immagini e dei video nei gruppi e nelle chat, i tempi di utilizzo dello smartphone e i rischi di dipendenza, l'esclusione e il ritiro sociale, ... .</p>		
<p>4) Governance e monitoraggio delle attività progettuali. La struttura organizzativa vede il ruolo di coordinamento generale in capo alla Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera in rappresentanza dei 29 Comuni costituenti l'Ambito di Bellano, che con i soggetti partner e altri soggetti della rete comporranno la "cabina di regia territoriale" del progetto. Tale funzione di governance riguarderà l'assunzione di un orizzonte strategico di efficacia dell'azione progettuale (monitorandone l'andamento) e di maggior conoscenza del fenomeno della povertà educativa. Comunità Montana e Consorzio Consolida si avvalgono di collaborazioni stabili con altri soggetti attivi a livello territoriale (lavoro di rete), alcuni dei quali saranno invitati a partecipare agli incontri di governance in qualità di stakeholder: parrocchie, associazioni, enti sportivi, soggetti che ospitano le esperienze di orientamento. E' previsto un coordinamento operativo che si occuperà dell'attuazione delle azioni progettuali presidiando gli obiettivi e il raccordo con il sistema dei Servizi territoriali, oltre ad una funzione di comunicazione dei risultati del progetto, rivolgendosi agli stakeholder e ai destinatari degli interventi, nell'ottica dello "storytelling".</p>	<p>Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera, partner, altri soggetti della rete.</p>	<p><i>Altro</i></p>
<p>5) Valutazione di impatto sociale. La realizzazione di attività di interesse sociale ha importanti ricadute quantificabili nei risultati diretti delle azioni, ma anche nel medio e lungo termine e di carattere qualitativo, influenzando il benessere e la</p>	<p>Euricse</p>	<p><i>Diretta</i></p>



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

### Modulo C

<p>vita dei beneficiari diretti, nonché degli stakeholder e delle comunità. La valutazione di impatto riguarderà il rapporto tra processi (di rete, partecipativi, innovativi) e azioni, l'efficienza e l'efficacia del progetto. Nello specifico si valuterà in maniera dettagliata e con l'utilizzo di opportune metodologie, come le azioni core intraprese nel progetto hanno influenzato (nei 12 mesi di riferimento) i comportamenti e il benessere percepito dei minori e delle loro famiglie, nonché elementi di capitale sociale, di prospettive di vita ed aspettative. Sebbene con il limite di effettuare la valutazione in sede di chiusura delle azioni e non dopo tempo dalla loro conclusione, si stimeranno gli impatti su dimensioni di benessere e qualità della vita nel territorio, in particolare sotto il profilo dell'educazione e della riduzione delle marginalità di individui e territori periferici. Le metodologie saranno condivise con i partner, per approvarne la sostenibilità e per promuovere un processo di valutazione partecipata da parte degli stakeholder e di apprendimento nei responsabili di progetto (learning evaluation funzionale alla successiva replica e miglioramento delle azioni).</p>		
<p>Fare clic per immettere il testo.</p>		<p>Scegliere un elemento.</p>

Per aggiungere altre righe fare clic sull'ultima riga, appare un + nell'angolo in basso a destra, cliccare su +

- 5. Descrizione del coinvolgimento delle persone di minore età e delle loro famiglie nella programmazione, progettazione e attuazione** (art. 8, criterio b3. Descrivere se i destinatari dell'intervento verranno coinvolti nel progetto, in quali fasi: programmazione, progettazione, attuazione, e con quali modalità e/o metodologie)



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

### Modulo C

I destinatari del progetto saranno coinvolti nelle diverse fasi di realizzazione, mediante la metodologia della "progettazione partecipata", in qualità di protagonisti diretti delle azioni. Se l'individuazione delle attività precedentemente descritte, in questa prima fase ha riguardato un processo di confronto e condivisione con la comunità educante (Amministrazioni locali, Scuola, Parrocchie, Terzo settore), le stesse saranno poi condivise con i minori e le famiglie nei diversi micro-contesti di attuazione. I nuclei famigliari interessati saranno coinvolti a partire dalla strutturazione di incontri di confronto e di analisi attuativa della proposta, ad esempio attraverso i comitati genitori o mediante l'azione degli oratori, a seguito della diffusione di informazioni (self-directed services). Anche i Servizi Sociali del territorio (composto da piccoli e piccolissimi Comuni di cui 23 con una popolazione inferiore a 3.000 abitanti) potranno contribuire in maniera diretta e funzionale al coinvolgimento dei destinatari. Rispetto alla gestione delle attività, alcuni genitori potranno essere ingaggiati direttamente, affiancando gli operatori o partecipando alla gestione degli oratori estivi. La conoscenza dei bambini/ragazzi rappresenterà la premessa per la scelta e l'indirizzo delle attività laboratoriali da realizzare, al fine del perseguimento degli obiettivi individuati e in relazione al loro interesse e motivazione. In maniera analoga, rispetto l'azione di sensibilizzazione sul tema della violenza, il punto di partenza sarà rappresentato dall'ascolto e dalla conoscenza delle specifiche condizioni dei gruppi classe.

**6. Descrizione dei risultati attesi** (art. 8, criterio a1. Descrivere sinteticamente i risultati o output previsti dal progetto, in termini di servizi erogati ai destinatari. *Risponde alla domanda: cosa i destinatari saranno in grado di fare, di sapere o di essere grazie al progetto?*)

Gli output previsti dal progetto, in termini di servizi erogati ai destinatari, sono: Azione 1) realizzazione di servizi educativi pomeridiani di gruppo (6) all'interno della scuola o in altri contesti comunitari, in forte integrazione con i soggetti del Terzo settore e con il coinvolgimento delle famiglie. Le attività si realizzeranno in maniera continuativa prevedendo un minimo di due aperture settimanali con la partecipazione di almeno tre soggetti diversi; - realizzazione di attività di sostegno allo studio, gioco e attività laboratoriali (12) di carattere formativo (connesse alla didattica), espressivo, inerenti la sostenibilità ambientale, la pratica sportiva e esperienze di cittadinanza attiva; - strutturazione di un servizio di trasporto dei minori (laddove necessario); - realizzazione di attività di tutoraggio famigliare in sinergia con i servizi sociali. Azione 2) realizzazione e/o potenziamento di esperienze educative estive (o nei periodi di sospensione dell'attività didattica) volte all'inclusione: sostegno - potenziamento di esperienze di oratori estivi (5); realizzazione di percorsi esperienziali/orientativi e di scoperta delle potenzialità del territorio (5) rivolti a preadolescenti con fragilità. Per un supporto alla realizzazione di tali servizi, nell'ottica delle esperienze di youth-working e di cittadinanza attiva saranno ingaggiati dei "giovani competenti" del territorio. Azione 3) realizzazione di interventi di sensibilizzazione sul tema della violenza, dell'inclusione e della solidarietà, in relazione all'utilizzo della rete internet e dei social network (20) negli Istituti Comprensivi nell'Ambito di Bellano, coinvolgendo le classi terze della scuola secondaria di primo grado; - realizzazione di incontri informativi e di sensibilizzazione rivolti ad insegnanti e genitori. Azione 4) strutturazione della governance e realizzazione di incontri continuativi; - partecipazione di altri soggetti della rete; - rafforzamento delle allenanze fra i soggetti coinvolti. Azione 5) Aumento della consapevolezza e degli apprendimenti per l'individuazione di possibili risposte. In termini qualitativi i risultati attesi del progetto fanno riferimento al miglioramento delle competenze relazionali, cognitive e di cittadinanza dei bambini/ragazzi coinvolti, grazie alla possibilità di accesso ad una rete di servizi di carattere aggregativo, formativo ed esperienziale.

**7. Composizione della rete partenariale** (art. 8, criterio b1. *Elencare gli enti pubblici e privati coinvolti nell'iniziativa progettuale, come indicati nel modulo A*)

1	Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera capofila dell'Ambito Distrettuale di Bellano (composto da 29 Comuni)
---	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

### Modulo C

2	Consorzio Consolida - Società Cooperativa Sociale
3	Rete delle Scuole che Promuovono Salute - Provincia di Lecco
4	Fondazione comunitaria del Lecchese Onlus
5	Euricse - European Research Institute on Cooperative and Social Enterprises
6	<a href="#">Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</a>
7	<a href="#">Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</a>
8	<a href="#">Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</a>
9	<a href="#">Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</a>
10	<a href="#">Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</a>
n	<a href="#">Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</a>

Per aggiungere altre righe fare clic sull'ultima riga, appare un + nell'angolo in basso a destra, cliccare su +

**8. Descrizione del modello di cooperazione della rete partenariale** (art. 8, criterio b2. *Descrivere sinteticamente il motivo sottostante la composizione del siffatto partenariato, in che modo le loro competenze/funzioni sono di aiuto al progetto, che cosa fanno i partner, il funzionamento della governance ovvero della cooperazione tra il soggetto proponente e i partner e tra i partner. Risponde alla domanda: come funziona il partenariato e cosa fanno i partner?*).

La Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera (beneficiario), i partner (di cui al punto 7) e altri soggetti che collaborano stabilmente con il capofila e Consolida (in una logica di rete), parteciperanno alla "cabina di regia territoriale" del progetto. La Comunità Montana VVVR, capofila dell'Accordo di Programma della Gestione Associata di Bellano, ha individuato il Consorzio Consolida quale partner del Terzo settore disponibile alla coprogettazione e alla gestione di interventi nel settore dei Servizi alla Persona. Tale scelta si fonda su un paradigma collaborativo, dando vita ad un lavoro comune tra Enti pubblici e del Terzo settore, per condividere la lettura dei bisogni, definire obiettivi prioritari e individuare risposte efficaci alle domande sociali, combinando le energie di tutti i soggetti disponibili.

Questo modello di cooperazione si ripropone all'interno della cabina di regia del progetto, prevedendo la partecipazione di soggetti che ricoprono un ruolo decisivo per la sua attuazione: dal mondo della scuola quale sistema educativo di istruzione e formazione volto all'accrescimento delle competenze dei minori, a quello degli Enti religiosi (Comunità Pastorali), nell'ottica del potenziamento delle opportunità relazionali ed inclusive offerte all'interno di un territorio che presenta delle carenze, alla Fondazione comunitaria del Lecchese, quale "piattaforma aggregante" che promuove la cultura del dono, di cui si segnala il Fondo "Aiutiamoci - Contrasto alle povertà" volto a sostenere progetti di contrasto alle povertà educative, alimentari, abitative e economiche. Il coordinamento sarà in capo Comunità Montana VVVR, mentre a Consolida sarà demandata la principale funzione attuativa in sinergia con gli altri soggetti individuati, nella logica del radicamento e della costruzione di buone prassi di welfare territoriale.

**9. Descrizione degli eventuali punti critici della fase attuativa** (art. 8, criterio a3. *Descrivere sinteticamente le eventuali criticità (tecniche, politiche, culturali, ecc) che il progetto può incontrare nella fase attuativa, le possibili condizioni per prevenirle o contrastarle, le possibili soluzioni da impiegare. Risponde alle domande: ci sono criticità prevedibili nella fase attuativa del progetto? Quali? Se sì, come affrontarle*)



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

### Modulo C

Rispetto l'attuazione del progetto si individuano i seguenti elementi di criticità che potrebbero influenzare alcune condizioni di realizzabilità: le caratteristiche del territorio di riferimento; il coinvolgimento costante della comunità educante nella risoluzione delle problematiche individuate (contrasto alla povertà educativa) quale processo complesso e di medio lungo periodo; gli effetti della pandemia in relazione alla ripresa di esperienze e occasioni di socializzazione. Il territorio dell'Ambito di Bellano vede la presenza di tre sotto-aree geograficamente distinte e con differenze in termini di opportunità e servizi: l'area lago, l'area montana e l'area dell'alta valle. In tal senso si porrà attenzione a sviluppare le attività in modo diffuso, per fornire proposte maggiormente accessibili ai minori e alle famiglie e organizzando dei servizi di trasporto. L'indirizzo interattivo individuato dal progetto, prevedendo il coinvolgimento e lo scambio continuativo fra i diversi attori delle micro comunità educanti, potrà generare dei rischi in relazione al tempo limitato a disposizione. Analogamente l'ampiezza del cambiamento auspicato sarà determinata dal numero di soggetti che in qualche misura saranno sollecitati a modificare le proprie "routines lavorative". Per mitigare tali rischi si realizzeranno ulteriori incontri per declinare puntualmente le attività all'interno delle diverse aree territoriali e con gli Istituti Comprensivi, al fine di un'acquisizione formale della proposta all'interno del Piano dell'Offerta Formativa (POF). Infine, gli effetti della pandemia potrebbero permanere, scoraggiando la ripresa di attività relazionali in presenza, o le stesse potrebbero risultare limitate per le necessarie misure di prevenzione della diffusione del Covid-19.

**10. Descrizione degli impatti previsti** (art. 8, criterio a2. A partire dall'obiettivo specifico, descrivere sinteticamente in che modo i risultati del progetto impatteranno sui destinatari, determinando un miglioramento del loro benessere. *Risponde alla domanda: come migliorerà il benessere dei destinatari?*)

L'impatto sociale del progetto, ovvero l'insieme degli effetti attesi e delle ricadure a medio/lungo termine per aggredire le cause e diminuire le problematiche individuate in relazione alla povertà educativa, riguardano: - il miglioramento delle competenze trasversali (soft skills) e delle "competenze chiave di cittadinanza" di alcuni bambini e preadolescenti residenti nell'Ambito di Bellano; - l'aumento di proposte educative volte a favorire l'inclusione di ragazzi con minori opportunità e che vivono in contesti familiari fragili; - il potenziamento dell'offerta aggregativa ed esperienziale rivolta ai minori, favorendo la continuità di alcuni servizi; - la strutturazione di un'offerta educativa integrata (con la scuola, le parrocchie e altri enti) a favore di luoghi inclusivi di socializzazione e apprendimento, quale opportunità di sviluppo cognitivo, relazionale e di scoperta delle potenzialità del territorio; - l'acquisizione di maggior consapevolezza in relazione alle responsabilità genitoriali ed educative dei nuclei familiari coinvolti, con particolare attenzione a quelli fragili/vulnerabili; - lo sviluppo della capacità di lavorare in rete dei soggetti (pubblici/privati) costituenti le comunità educanti, a favore della co-costruzione di risposte in merito ai bisogni rilevati (coesione sociale); - il rafforzamento di policies preventive e promozionali rivolte alle nuove generazioni, quale importante attenzione a fronte di bisogni e domande legate alle condizioni di povertà educativa. Si prevedono quindi due differenti livelli di impatto: uno diretto ai beneficiari del progetto, ovvero i bambini e ragazzi in condizione di povertà educativa e le loro famiglie, grazie all'opportunità di vivere esperienze di socializzazione, di accompagnamento alla crescita e di rafforzamento delle proprie competenze personali e relazionali, l'altro volto alla cura e allo sviluppo delle reti locali e della capacità delle comunità di essere "risorsa educante" secondo l'approccio della "community care". Il presente progetto potrà incidere positivamente sulla promozione di tali politiche sociali.

**11. Descrizione del modello e della metodologia prevista di valutazione dell'impatto sociale** (art. 8, criterio c2. Descrivere sinteticamente la metodologia prevista per la valutazione dell'impatto sociale prodotto dall'intervento, attraverso un set minimo di indicatori di impatto sociale, utili a misurare i cambiamenti attesi nei confronti dei destinatari dell'intervento.)



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

### Modulo C

Gli impatti esplicitamente previsti dal progetto sono in primo luogo la riduzione delle marginalità e il miglioramento della qualità di vita (e della sua percezione) nei territori, anche periferici. Sono inoltre attesi: impatti e cambiamenti nella sfera psicologica, emotiva, nel capitale sociale, nelle soft-skills dei ragazzi beneficiari di azioni (impatti di nicchia); cambiamenti nella sensibilità, nelle conoscenze e nelle modalità di risposta ai problemi da parte di familiari e docenti fruitori di alcune azioni (impatti integrati); miglioramenti ed aumento degli accessi rispetto ai servizi educativi del territorio ma anche ad attività e servizi connessi, nell'ambito dell'educazione e della ricreazione (impatti istituzionali e sull'ecosistema); miglioramenti nella relazione tra le giovani generazioni e il territorio e nella creazione/incremento di reti territoriali (impatti sull'ecosistema). A ciascuna di queste dimensioni di impatto saranno associati opportuni indicatori di valutazione, attingendo prevalentemente dalla letteratura psicologica e da costrutti validati che verranno riadattati al contesto e all'oggetto delle azioni. La metodologia prevista fa riferimento al mixed method, individuando in maniera condivisa strumenti di carattere quantitativo e qualitativo per la misurazione dell'impatto.

Sulla base di tali costrutti verranno realizzati dei questionari da somministrarsi in maniera campionaria ma statisticamente rappresentativa ai ragazzi beneficiari delle varie azioni del progetto, generando quindi tre questionari distinti (uno per ciascuna azione) accomunati da una serie di domande volte all'analisi dei comportamenti e da alcune domande specifiche di azione. I questionari verranno realizzati anche per raccogliere le percezioni dei familiari e del personale educativo coinvolti nelle azioni di sensibilizzazione. Si condurranno inoltre alcune interviste agli enti partner e della rete allargata coinvolti nella realizzazione delle attività, al fine di verificare lo sviluppo e il rafforzamento delle relazioni (interne ed esterne alla partnership), oltre ad altre dimensioni di processo, quale ad esempio l'eventuale necessità di ripianificare le azioni per eventi inattesi o di contesto.

Il processo di valutazione stimerà così i cambiamenti anche futuri sulla base delle percezioni e delle prospettive dei beneficiari diretti e degli stakeholder di progetto. Lo stesso si concluderà con la stesura di un report di sintesi illustrativo delle varie dimensioni di impatto, a favore di apprendimenti evolutivi (learning evaluation).

**12. Descrizione degli aspetti innovativi della proposta** (art. 8, criterio a4. *Descrivere sinteticamente il perché la proposta progettuale è innovativa per il contesto sociale, quali sono gli strumenti e le soluzioni innovative previste*)

Gli elementi innovativi della proposta progettuale fanno riferimento a: - l'attenzione specifica al contesto territoriale (Area Interna) priva di tali interventi; - la realizzazione delle attività in connessione con il sistema dei Servizi; - l'individuazione di dispositivi esperienziali rivolti a ragazzi con minori opportunità, come nel caso dei "poli educativi" (presidi educativi integrati con le comunità educanti) quali palestre per allenare le proprie autonomie; - l'individuazione di attività esperienziali e di orientamento volte alla scoperta delle potenzialità del proprio territorio; - il potenziamento delle agenzie educative territoriali, come le parrocchie, rispetto alla loro offerta nell'ottica della coesione sociale; - l'individuazione di "giovani competenti" quale risorsa comunitaria per lo sviluppo delle attività - l'interazione fra pubblico e privato e il coinvolgimento delle comunità locali nell'azione di cura e sviluppo delle stesse. Rispetto alla composizione ed ai meccanismi relazionali del partenariato, la redistribuzione delle prerogative decisionali rispetto ai sistemi tradizionali di welfare.

**13. Descrizione del modello di sostenibilità del progetto dopo i 12 mesi** (art. 8, criterio a5. *Descrivere sinteticamente il perché la proposta progettuale è sostenibile nel tempo dal punto di vista finanziario e sociale, quali sono gli elementi distintivi della sostenibilità. Risponde alla domanda: quale è il modello di sostenibilità del progetto? I partner partecipano alla sostenibilità dell'iniziativa? Esistono meccanismi di partecipazione alla spesa da parte dei destinatari? Si prevede la gratuità del servizio?*)





# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

### Modulo C

La continuità e la sostenibilità del progetto si basa sui seguenti elementi distintivi, ed è perseguita con il concorso di più soggetti: - la Comunità Montana VVVR in rappresentanza dell'Ambito Distrettuale di Bellano, ad evidenziare la volontà di ricondurre le azioni sperimentali ritenute efficaci all'interno dei quadri programmatori locali - Piano di Zona, garantendone un parziale sostegno economico; - la presenza della Fondazione comunitaria del Lecchese in grado di favorire il radicamento e lo sviluppo di politiche sociali locali, aggregando risorse, a partire dal cofinanziamento già individuato per il presente progetto, oltre al Fondo "Aiutiamoci - Contrasto alle povertà"; - la partecipazione del Consorzio Consolida quale ente individuato per la coprogettazione, presupponendo una convergenza d'intenti legata anche all'individuazione di apporti aggiuntivi; - la presenza di agenzie educative territoriali (come le parrocchie) nella promozione di attività rivolte ai minori; - la possibilità di individuare meccanismi di compartecipazione alla spesa da parte delle famiglie destinatarie secondo una logica di sostenibilità.

#### 14. Descrizione degli aspetti che rendono (eventualmente) replicabile il progetto sul territorio

*(art. 8, criterio a6. Descrivere sinteticamente le ragioni tecniche che rendono la proposta progettuale replicabile anche in altri contesti territoriali)*

Gli aspetti di replicabilità della proposta progettuale in altri contesti, sono individuabili nel modello operativo e di governance. Nello specifico facciamo riferimento a:

- l'individuazione di dispositivi esperienziali ("poli educativi", percorsi orientativi e di scoperta del territorio, incontri di sensibilizzazione sul tema della violenza) che si fondano su unità modulari, basate sulle seguenti regole: la dimensione del gruppo, la partecipazione di diverse figure in maniera integrata (educatori/pedagogisti, insegnanti, volontari), il coinvolgimento delle famiglie ... che di fatto prevedono già una replicabilità interna;
- l'approccio cooperativo che vede l'individuazione di un luogo intermedio di governance (pubblico - privato) con una funzione decisoria in relazione all'attuazione del progetto, secondo una logica partecipata e circolare in grado di valorizzare l'esperienza dei soggetti del territorio;
- la connessione con le agenzie educative e i Servizi del territorio.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

### Modulo C

#### 15. Quadro logico di coerenza del progetto (art. 8, criterio a1. Deve offrire un quadro sintetico e immediato del progetto)

Obiettivo specifico e destinatari		Precondizioni e criticità attuative		
<p>Obiettivo specifico del progetto è quello di implementare le opportunità educative, di inclusione, apprendimento e socializzazione rivolte a bambini e ragazzi (dai 6 ai 14 anni) nel territorio dell'Ambito di Bellano, con particolare attenzione a chi ha minori opportunità e vive all'interno di nuclei famigliari fragili e/o vulnerabili e secondo processi di attivazione comunitaria. I destinatari diretti delle azioni sono 400 bambini (6 - 12 anni), 700 preadolescenti (over 12 anni) e i nuclei famigliari.</p>		<p>Precondizione 1) Diffusione e accessibilità dei servizi in relazione al contesto di riferimento. Criticità attuative: Il territorio dell'Ambito di Bellano vede la presenza di tre sotto-aree geograficamente distinte e con differenze in termini di opportunità e di accesso ai servizi: l'area lago, l'area montana e l'area dell'alta valle. Si porrà attenzione a sviluppare le attività in modo diffuso e organizzando dei servizi di trasporto. Precondizione 2) Ingaggio delle reti educative territoriali (formali e non). Criticità attuative: L'indirizzo interattivo individuato dal progetto, prevedendo il coinvolgimento e lo scambio continuativo fra i diversi attori delle micro comunità educanti, potrà generare dei rischi in relazione al tempo limitato a disposizione. Analogamente l'ampiezza del cambiamento auspicato sarà determinata dal numero di soggetti che in qualche misura saranno sollecitati a modificare le proprie "routines lavorative". Precondizione 3) Promozione delle proposte progettuali secondo criteri di sicurezza. Criticità attuative: Gli effetti della pandemia potrebbero permanere, scoraggiando la ripresa di alcune attività relazionali in presenza, o le stesse potrebbero risultare limitate per le necessarie misure di prevenzione della diffusione del Covid-19.</p>		
Attività	Risultati attesi	Indicatori di Risultato	Impatto atteso	Indicatori di Impatto
<p>1) Realizzazione di servizi educativi pomeridiani di gruppo (proposte educative extrascolastiche integrative alle attività curricolari) con il coinvolgimento delle famiglie.</p>	<p>- realizzazione di servizi educativi pomeridiani di gruppo (6) rivolti a bambini e ragazzi con minori opportunità o fragilità, in maniera integrata con il</p>	<p>- n. di servizi educativi pomeridiani di gruppo realizzati, prevedendo un minimo di 2 aperture settimanali e con la</p>	<p>- strutturazione di un'offerta educativa integrata con la scuola, le parrocchie e altri enti a favore di luoghi inclusivi,</p>	<p>- n. di servizi educativi pomeridiani che permangono oltre il termine del progetto con la partecipazione di enti</p>



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

### Modulo C

	<p>territorio;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione di attività di sostegno allo studio - spazio compiti (6) e attività laboratoriali (12) di carattere formativo (connesse alla didattica), espressivo (con l'utilizzo dei "linguaggi" delle arti), sportivo e di socializzazione;</li> <li>- realizzazione di attività di tutoraggio familiare in sinergia con i servizi sociali;</li> <li>- strutturazione di patti di corresponsabilità educativa con le famiglie;</li> <li>- strutturazione di un servizio di trasporto per i minori (laddove necessario);</li> <li>- miglioramento delle competenze relazionali e delle conoscenze dei bambini/ragazzi residenti nell'Ambito di Bellano;</li> <li>- coinvolgimento di "giovani competenti" under 27 (5) nella realizzazione delle attività.</li> </ul>	<p>partecipazione di almeno 3 soggetti diversi della comunità educante;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. di attività di sostegno allo studio realizzate;</li> <li>- n. di attività laboratoriali realizzate anche con la conduzione di figure esperte, inerenti diverse aree;</li> <li>- n. di esperienze che necessitano di un servizio di trasporto dei minori;</li> <li>- n. di attività di tutoraggio familiare realizzate;</li> <li>- n. dei patti di corresponsabilità educativa sottoscritti dalle famiglie;</li> <li>- miglioramento delle competenze relazionali dei minori coinvolti;</li> <li>- miglioramento del successo formativo dei minori coinvolti;</li> <li>- n. di "giovani competenti" del territorio coinvolti nella</li> </ul>	<p>di socializzazione e apprendimento, quale opportunità di sviluppo cognitivo e relazionale per i minori coinvolti;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- miglioramento delle competenze trasversali (soft skills) e delle "competenze chiave di cittadinanza" di alcuni bambini e preadolescenti;</li> <li>- aumento delle proposte educative volte a favorire l'inclusione di ragazzi con minori opportunità e che vivono in contesti familiari fragili;</li> <li>- sviluppo di consapevolezza e di capacità delle famiglie vulnerabili nel fronteggiare la propria situazione;</li> <li>- sviluppo della capacità di lavorare in rete dei diversi soggetti componenti la "comunità educante".</li> </ul>	<p>eterogenei;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppo del senso di partecipazione e appartenenza dei soggetti coinvolti;</li> <li>- sviluppo del capitale sociale nei ragazzi (fiducia, conoscenze, partecipazione attiva);</li> <li>- percezione di aumento delle soft skills dei ragazzi;</li> <li>- cambiamenti nella frequenza delle relazioni con i pari, i genitori, i docenti e i membri della comunità;</li> <li>- % di ragazzi con problemi e marginalità sul totale dei beneficiari dell'azione;</li> <li>- % di famiglie intercettate dall'azione con problemi di marginalità - economici e bassa integrazione sociale;</li> <li>- aumento delle relazioni delle famiglie con il</li> </ul>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

### Modulo C

		realizzazione di attività di sostegno ai minori.		territorio e le istituzioni locali.
2) Realizzazione e/o potenziamento di esperienze educative estive (o nei periodi di sospensione dell'attività didattica), volte a: - sostenere e potenziare le attività di alcuni oratori estivi (con particolare attenzione alla pratica dell'outdoor education); - percorsi esperienziali e di orientamento legati alle potenzialità offerte dal territorio.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sostegno e potenziamento di esperienze educative inclusive e solidaristiche (5) promosse dagli oratori nel periodo estivo;</li> <li>- realizzazione di esperienze e attività a contatto con la natura - outdoor education;</li> <li>- realizzazione di percorsi esperienziali, orientativi e di scoperta delle potenzialità del territorio (5) da un punto di vista naturalistico/ambientale, pre-professionalizzante, culturale e sociale;</li> <li>- partecipazione di "giovani competenti" (5) alla realizzazione dei servizi educativi, nell'ottica delle esperienze di youth-working e di cittadinanza attiva;</li> <li>- aumento di opportunità educative, relazionali e inclusive rivolte ai minori;</li> <li>- costruzione e rafforzamento di alleanze fra i diversi soggetti coinvolti (reti).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. di esperienze educative estive promosse dagli oratori;</li> <li>- n. di percorsi esperienziali, orientativi e di valorizzazione del territorio realizzati;</li> <li>n. di minori che partecipano alle attività;</li> <li>- n. di soggetti/contesti che "ospitano" le esperienze orientative: agriturismi, aziende agricole, rifugi, associazioni, servizi socio-educativi, ... ;</li> <li>- n. di "giovani competenti" del territorio coinvolti nella realizzazione delle attività;</li> <li>- miglioramento della capacità di lavorare in rete dei soggetti coinvolti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- potenziamento e strutturazione di un'offerta educativa integrata (fra diversi enti) a favore di luoghi inclusivi di socializzazione e apprendimento, quale opportunità di sviluppo relazionale e conoscitivo per i minori coinvolti;</li> <li>- miglioramento delle competenze trasversali (soft skills) e delle "competenze chiave di cittadinanza" di bambini e preadolescenti;</li> <li>- aumento di opportunità educative,</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppo di capitale sociale nei ragazzi (fiducia, conoscenze, partecipazione);</li> <li>- sviluppo di sensibilità nei ragazzi ai temi dell'ambiente e del territorio;</li> <li>- aumento della propensione a fare attività differenziate;</li> <li>- aumento dell'accesso o ricorso a risorse del territorio prima inesplorate;</li> <li>- % di partecipazione dei minori con problemi e marginalità sul totale dei beneficiari delle azioni;</li> <li>- aumento della</li> </ul>



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

### Modulo C

			<p>relazionali e inclusive; - aumento delle opportunità volte a favorire l'inclusione di minori svantaggiati; - sviluppo della capacità di lavorare in rete dei soggetti della "comunità educante", in risposta ai bisogni rilevati (coesione sociale).</p>	<p>percezione di benessere e qualità della vita nel proprio territorio; - sviluppo di senso di partecipazione e appartenenza dei soggetti coinvolti.</p>
<p>3) Realizzazione di attività educative e di sensibilizzazione rispetto al tema della "violenza verbale/fisica/psicologica", in relazione all'utilizzo della rete internet e dei social network.</p>	<p>- realizzazione di interventi di sensibilizzazione sul tema della violenza, dell'inclusione e della solidarietà, in relazione all'utilizzo della rete e dei social network (20), all'interno degli Istituti Comprensivi nell'Ambito di Bellano coinvolgendo le classi terze della scuola secondaria di primo grado; - realizzazione di incontri informativi/formativi (5) rivolti ad insegnanti, genitori, educatori, ... ;</p>	<p>- n. di interventi di informazione e sensibilizzazione sul tema della violenza, dell'inclusione e della solidarietà in relazione all'utilizzo della rete internet e dei social network realizzati; - n. di preadolescenti coinvolti; - n. di insegnanti e genitori coinvolti; - n. di incontri</p>	<p>- consolidamento di prassi operative atte a favorire nei minori l'acquisizione di competenze chiave per affrontare le sfide future in ottica di inclusione sociale, carriera scolastica e professionale e cittadinanza;</p>	<p>- % di preadolescenti che hanno trovato nell'attività strumenti per rispondere a propri problemi; - % di famigliari e docenti che hanno trovato nelle azioni utili strumenti per rispondere a bisogni già emersi;</p>



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

### Modulo C

	<p>- aumento della conoscenza e del grado di consapevolezza.</p>	<p>informativi/formativi realizzati con la partecipazione di figure esperte, nell'ottica di favorire l'alleanza educativa scuola - famiglia;</p> <p>- incremento della conoscenza specifica del fenomeno della violenza legato ai social network;</p> <p>- sviluppo della capacità espressiva delle proprie emozioni;</p> <p>- sviluppo delle capacità di resilienza e assertività.</p>	<p>- strutturazione di un'offerta educativa integrata con la scuola a favore di luoghi inclusivi di socializzazione e apprendimento, quale opportunità di sviluppo cognitivo, relazionale ed emotivo per i minori coinvolti;</p> <p>- acquisizione di maggior consapevolezza in relazione alle responsabilità genitoriali ed educative;</p> <p>- sviluppo di un pensiero critico e aumento delle capacità di resilienza, assertività e problem solving.</p>	<p>- cambiamento della sensibilità al tema da parte dei preadolescenti;</p> <p>- prospettive future dei partecipanti alle attività rispetto ai propri comportamenti;</p> <p>- aumento della sensibilità di genitori e docenti al tema;</p> <p>- aumento della capacità di comunicazione e costruzione di un pensiero critico.</p>
--	------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

### Modulo C

<p>4) Governance, monitoraggio delle attività e comunicazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- strutturazione della governance e realizzazione di incontri continuativi;</li> <li>- partecipazione di altri soggetti della rete (minimo 3);</li> <li>- individuazione di stakeholder;</li> <li>- costruzione e rafforzamento di alleanze fra i diversi soggetti coinvolti (reti).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. incontri del gruppo di governance;</li> <li>- n. di soggetti della rete territoriale partecipanti alle attività di governance (oltre al partenariato formale);</li> <li>- n. di stakeholder individuati.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppo della capacità di lavorare in rete dei soggetti (pubblici/privati) costituenti le comunità educanti, a favore della co-costruzione di risposte ai bisogni rilevati (coesione sociale);</li> <li>- rafforzamento di policies preventive e promozionali rivolte alle nuove generazioni, quale importante attenzione a fronte di bisogni e domande legate a condizioni di povertà educativa.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- aumento della percezione di benessere e della qualità della vita nel proprio territorio;</li> <li>- acquisizione di policies in tema di contrasto della povertà educativa minorile negli stumenti di programmazione - Piano di Zona.</li> </ul>
<p>5) Valutazione di impatto.</p>	<p>Aumento della consapevolezza in relazione al fenomeno della povertà educativa e apprendimenti funzionali all'individuazione di possibili risposte.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>n. di stakeholder coinvolti;</li> <li>- incremento della capacità di co-costruire</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rafforzamento di policies preventive e promozionali rivolte alle nuove generazioni,</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- aumento di consapevolezza in relazione al fenomeno della povertà</li> </ul>



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

### Modulo C

		opportunità educative rivolte ai minori.	in relazione a condizioni di povertà educativa.	educativa; - aumento della capacità di co-costruire risposte preventive e di contrasto della povertà educativa (learning lessons).
<a href="#">Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</a>	<a href="#">Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</a>	<a href="#">Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</a>	<a href="#">Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</a>	<a href="#">Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</a>

Per aggiungere altre righe fare clic sull'ultima riga, appare un + nell'angolo in basso a destra, cliccare su +





# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

### Modulo C

### 16. Cronoprogramma delle attività (Per ogni attività specificare il nome e la durata colorando i box dei mesi corrispondenti)

ATTIVITA'	MESE											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1) Realizzazione di servizi educativi pomeridiani di gruppo.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2) Realizzazione e/o potenziamento di esperienze educative estive: proposte educative di sostegno delle attività di alcuni oratori; percorsi esperienziali e di orientamento legati alle potenzialità offerte dal territorio.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3) Realizzazione di azioni educative e di sensibilizzazione rispetto al tema della violenza, dell'inclusione e della solidarietà, in relazione all'utilizzo della rete internet e dei social network.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4) Governance, monitoraggio delle attività e comunicazione.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5) Valutazione di impatto sociale.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo. Poi premere + nell'angolo in basso a dx per aggiungere altri campi</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Modulo C

### 17. Piano finanziario<sup>2</sup>

ATTIVITA'	TIPOLOGIE DI COSTI						TOTALE IMPORTI €
	Costi delle risorse umane	Importo €	Costi diretti di funzionamento	Importo €	Costi indiretti di gestione e amministrazione (entro 10% dei costi diretti)	Importo €	
1) Realizzazione di servizi educativi pomeridiani di gruppo.	Scegliere un elemento.	Clic	Beni e servizi (escluso beni immobili)	183.780,83	Spese generali e utenze	18.378,08	202.158,91
2) Realizzazione e/o potenziamento di esperienze educative estive: proposte educative di sostegno delle attività di alcuni oratori; percorsi esperienziali e di orientamento legati alle potenzialità offerte dal territorio.	Scegliere un elemento.	Clic	Beni e servizi (escluso beni immobili)	46.060,77	Spese generali e utenze	4.606,08	50.666,85
"Giovani competenti" under 27, cofinanziato dalla Fondazione Comunitaria del Lecchese Onlus - Fondo "AIUTIAMOCI - Contrasto alle povertà.	Scegliere un elemento.	Clic	Altri costi	20.000,00	Digitare testo	Clic	Clic
3) Realizzazione di azioni educative e di sensibilizzazione rispetto al tema della violenza, dell'inclusione e della solidarietà, in relazione all'utilizzo della rete internet e dei social network.	Scegliere un elemento.	Clic	Beni e servizi (escluso beni immobili)	16.607,64	Spese generali e utenze	1.660,76	18.268,40

<sup>2</sup> Le attività cofinanziate possono essere inserite nella colonna "Attività" e valorizzate nelle colonne successive relative alla "Tipologia di costi". Gli importi parziali, però non devono essere inseriti nella colonna "Totale importi" e quindi non devono essere computati nell'importo totale del progetto.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

### Modulo C

4) Governance, monitoraggio delle attività progettuali e comunicazione.	<i>Dipendenti</i>	<i>13.282,20</i>	<i>Beni e servizi (escluso beni immobili)</i>	<i>9.351,12</i>	<i>Spese generali e utenze</i>	<i>2.263,33</i>	<i>24.896,65</i>
5) Valutazione di impatto	<i>Scegliere un elemento.</i>	<i>Clic</i>	<i>Beni e servizi (escluso beni immobili)</i>	<i>17.293,50</i>	<i>Spese generali e utenze</i>	<i>1.729,35</i>	<i>19.022,85</i>
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<i>Scegliere un elemento.</i>	<i>Clic</i>	<i>Scegliere un elemento.</i>	<i>Clic</i>	<i>Digitare testo</i>	<i>Clic</i>	<i>Clic</i>
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<i>Scegliere un elemento.</i>	<i>Clic</i>	<i>Scegliere un elemento.</i>	<i>Clic</i>	<i>Digitare testo</i>	<i>Clic</i>	<i>Clic</i>
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<i>Scegliere un elemento.</i>	<i>Clic</i>	<i>Scegliere un elemento.</i>	<i>Clic</i>	<i>Digitare testo</i>	<i>Clic</i>	<i>Clic</i>
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<i>Scegliere un elemento.</i>	<i>Clic</i>	<i>Scegliere un elemento.</i>	<i>Clic</i>	<i>Digitare testo</i>	<i>Clic</i>	<i>Clic</i>
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<i>Scegliere un elemento.</i>	<i>Clic</i>	<i>Scegliere un elemento.</i>	<i>Clic</i>	<i>Digitare testo</i>	<i>Clic</i>	<i>Clic</i>
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<i>Scegliere un elemento.</i>	<i>Clic</i>	<i>Scegliere un elemento.</i>	<i>Clic</i>	<i>Digitare testo</i>	<i>Clic</i>	<i>Clic</i>
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<i>Scegliere un elemento.</i>	<i>Clic</i>	<i>Scegliere un elemento.</i>	<i>Clic</i>	<i>Digitare testo</i>	<i>Clic</i>	<i>Clic</i>
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<i>Scegliere un elemento.</i>	<i>Clic</i>	<i>Scegliere un elemento.</i>	<i>Clic</i>	<i>Digitare testo</i>	<i>Clic</i>	<i>Clic</i>
						<b>TOTALE</b>	<b><u>315.013,66</u></b>

Per aggiungere altre righe fare clic sull'ultima riga, appare un + nell'angolo in basso a destra, cliccare su +



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

### Modulo C

#### 18. Descrizione della coerenza del Piano finanziario (art. 8, criterio c1. Descrivere sinteticamente il piano finanziario evidenziando gli aspetti di coerenza delle voci di costo rispetto alla dimensione dell'intervento e al tipo di attività previste)

Il piano finanziario sopra rappresentato è suddiviso per macro tipologie di azioni che caratterizzano il progetto. La scrivente Comunità Montana in qualità di capofila dell'Ambito Distrettuale di Bellano, si avvale dello strumento della coprogettazione, individuando il Consorzio Consolida quale soggetto attuatore, con competenze specialistiche in ambito socio-educativo e rispetto alle quali il beneficiario non dispone di adeguate risorse interne. In relazione all'acquisizione di "Beni e Servizi" si fa dunque riferimento a tale rapporto, individuando all'interno delle voci complessive i costi relativi al personale impiegato (educatori professionali, pedagogisti, psicologi, personale ausiliario, ...), all'acquisto di materiali e ad altri costi di gestione. In merito all'azione 1) Realizzazione di servizi educativi pomeridiani di gruppo, si fa riferimento all'impiego di 18 educatori e "giovani competenti" nell'arco di dieci mesi di attività e prevedendo un minimo di due aperture pomeridiane settimanali. Sono previsti inoltre costi per l'acquisto di materiali, esperti per la conduzione dei laboratori e servizi di trasporto. Rispetto all'azione 2) Realizzazione e/o potenziamento di esperienze educative estive, facciamo riferimento all'impiego di 21 operatori e "giovani competenti", ai materiali per la realizzazione delle attività e ai costi di trasporto e di gestione. Parte dei costi relativi all'ingaggio dei "giovani competenti" coinvolti nelle suddette azioni, per un importo pari a 20.000,00, sono individuati come cofinanziamento apportato dalla Fondazione Comunitaria del Lecchese Onlus, mediante il Fondo "Aiutiamoci - contrasto alle povertà", in considerazione del valore aggiunto che gli stessi rappresentano per il territorio. Il Fondo nasce come iniziativa territoriale partecipata tra enti non profit ed enti pubblici, per promuovere e sostenere progetti di contrasto alle povertà generate o accentuate dalla pandemia da Covid-19. In merito all'azione 3) Realizzazione di azioni educative e di sensibilizzazione rispetto al tema della violenza, connessa all'utilizzo della rete e dei social network, si considerano educatori e pedagogisti oltre a momenti formativi con figure esperte. La governance (azione 4) prevede l'ingaggio di figure di coordinamento dell'Ente beneficiario e del partner. L'azione 5) relativa alla valutazione dell'impatto sociale, prevede l'ingaggio di un Ente titolato ed esperto. Le attività del progetto, che si realizzano con continuità nell'arco dei 12 mesi, si rivolgono a circa 1/3 della popolazione minorile dell'Ambito di Bellano (1.100 persone), prevedendo un costo medio di circa 285,00 € per ciascun bambino/ragazzo coinvolto.

Firma del Legale rappresentante\*

.....  
.....

\*si ricorda di firmare digitalmente con firma elettronica avanzata o con firma elettronica qualificata.